



Comune di Bozzolo

46012 Piazza Europa, 1 – Cod. Fisc. e P. IVA 00185780202
Tel. 03769108 – Fax 037691105

Approvato con Delibera di Giunta
Comunale n. 51 del 18 marzo 2015

Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Livia Boni

LINEE GUIDA PER CONCESSIONE ED USO DEGLI ORTI URBANI

Gruppo Tea



Articolo 1 - DEFINIZIONE

Per "orto sociale" s'intende un appezzamento di terreno che il Comune concede in uso su area comunale all'uopo destinata, ai soggetti, come in seguito individuati, che ne facciano richiesta, con gli obbiettivi di incentivare un uso ricreativo ed aggregativo tra gruppi di cittadini.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei servizi indirizzati alla promozione della sostenibilità e della sensibilità ambientale, con il fine di migliorare il benessere delle persone, la socializzazione e la valorizzazione delle radici contadine.

L'orto sociale è destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario.

Articolo 2 – REQUISITI DI ASSEGNAZIONE

Gli orti urbani vengono assegnati ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini/e maggiorenni residenti in Bozzolo;
- non aver ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un altro orto sociale;
- essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato.

I presenti requisiti dovranno essere comprovati da un'autodichiarazione sottoscritta dal richiedente ed allegata alla domanda di assegnazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato (e il suo nucleo familiare) sarà escluso dalla concessione delle aree e decade dalla eventuale concessione già conseguita.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi il Comune si riserva di definire il numero di lotti da assegnare, previa stipula di apposita convenzione, ad uno o più dei seguenti soggetti:

- scuole di Bozzolo;
- associazioni od enti no profit di promozione sociale del territorio, interessati a svolgere attività legate all'orticoltura, coinvolgendo attivamente persone in situazioni economiche difficoltose.

Articolo 3 – MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione degli orti urbani avviene come segue:

- ogni anno, accertata la presenza di orti non assegnati, il Comune procede alla pubblicazione dell'avviso di disponibilità dei medesimi;
- l'avviso, che fissa la scadenza per la presentazione delle domande, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e diffuso per almeno 15 giorni consecutivi;
- Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, devono essere inoltrate (anche per mail, fax o posta) all'Ufficio Tecnico del Comune di Bozzolo entro la scadenza fissata dalla Giunta Comunale con la pubblicazione del bando.
- la graduatoria, stilata in ordine di ricevimento delle richieste, riportante cognome e nome del concessionario e numero di orto assegnato, sarà pubblicata entro 15 giorni dalla chiusura del bando sull'albo pretorio del Comune per almeno 15 giorni consecutivi.

Nell'ipotesi in cui la graduatoria contenga un numero di assegnatari superiore alle disponibilità, la stessa avrà validità fino alla pubblicazione di una successiva graduatoria.

Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto, che verrà intestato al soggetto concessionario.

I singoli orti, individuati con targa numerica apposta dal Comune, saranno consegnati liberi, con il terreno delimitato da picchettamenti provvisori.

L'intera area verrà fornita di disponibilità idrica comune e verranno installate cisterne.

L'assegnazione avrà luogo con provvedimento deliberativo della Giunta Comunale che si avvarrà del supporto decisionale degli assessorati interessati.

Articolo 4 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La concessione ha durata triennale, con possibilità di anticipata rinuncia da parte dei concessionari (il lotto deve essere riconsegnato nelle stesse condizioni iniziali, completamente sgombero).

In caso di cessazione per qualsiasi motivo della concessione subentra il primo dei richiedenti in graduatoria.

Entro i tre mesi precedenti la scadenza del triennio i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo triennio, qualora mantengano i requisiti indispensabili, riportati all'art. 2.

Tale facoltà è esercitata per massimo 2 volte, fermo restando la possibilità di accedere alla graduatoria in via ordinaria.

L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di quindici giorni a mezzo lettera raccomandata dell'ufficio comunale preposto.

Nel momento in cui l'assegnatario trasferisca la residenza fuori del Comune di Bozzolo decade automaticamente dall'assegnazione del lotto.

In nessun caso saranno mai riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

Articolo 5 - ESCLUSIVITA'

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dal concessionario e non può né essere ceduto, né dato in affitto, né trasmesso per successione.

Per documentati temporanei motivi di salute, per vacanze e per accertati casi di invalidità, la coltivazione può essere consentita a favore di una persona di fiducia del concessionario.

Articolo 6 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è obbligato a:

- provvedere, in collaborazione con gli altri assegnatari, con i quali è obbligato in solido, alla manutenzione delle parti comuni, alla periodica regolarizzazione ed all'innaffiamento delle zone verdi perimetrali;
- provvedere, allo sfalcio delle servitù e degli spazi comuni non adibiti ad orti urbani;
- provvedere alla manutenzione e alla pulizia della recinzione perimetrale comune a tutti i lotti;
- curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche
- sottoscrivere e rispettare le presenti Linee guida;
- vigilare sull'insieme degli orti segnalando al Portavoce nominato e all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- provvedere ad una corretta conduzione, manutenzione e pulizia dei depositi attrezzi comuni.

È consentito delimitare il proprio lotto con paletti in legno o similari di altezza massima pari a 120 cm

In caso di assegnazione di lotti in prossimità di aree residenziali o soggette a particolari vincoli(es. cimiteriale) si impone un comportamento di civile rispetto.

Articolo 7 - ALTRE COSTRUZIONI

Eventuali coperture tipo serra (realizzate in centine con copertura in plastica di altezza massima di m 1,5), tunnel e reti antigrandine sono consentite, senza necessità di specifica autorizzazione, in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare la distanza di cm. 30 dai confini.

La costruzione, anche solamente temporanea, di qualsiasi manufatto comporta la revoca dell'assegnazione.

E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti o qualsiasi modifica all'assetto dell'area, pena la revoca dell'assegnazione.

Le strutture e le parti comuni possono essere variate dall'Amministrazione comunale in base ad esigenze sopravvenute e non dai concessionari.

Articolo 8 - DIVIETI

E' vietato:

- a) Affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- b) Allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- c) Tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- d) Accedere ai lotti con autoveicoli e motoveicoli;
- e) Effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- f) Scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
- g) Accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
- h) Superare l'altezza di mt 1,80 con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni;
- i) Occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- j) Usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio lavaggio di autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni);
- k) Installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- l) L'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario.
- m) di costruire abusivamente capanni e similari;
- n) di realizzare vialetti interni ai singoli lotti in massetto di calcestruzzo, lastre di cemento e similari.
- o) Usare concimi chimici e diserbanti.

È consentito utilizzare solamente concime organico (tra cui il compost) o organominerale.

Il letame può essere utilizzato avendo cura di rivoltare il terreno immediatamente dopo lo spargimento al fine di evitare disturbi olfattivi nei confronti delle vicine abitazioni.

È consentito utilizzare antiparassitari, preferibilmente quelli utilizzati in agricoltura biologica, solo se strettamente necessari e con estrema cautela, purché siano esclusivamente della terza classe, acquistabili senza necessità di patentino.

L'utilizzo dei suddetti insetticidi deve avvenire avendo cura di controllare attentamente i tempi di carenza, la stagione di riferimento, le modalità di utilizzo e, in ogni caso, utilizzando esclusivamente spruzzini a mano per lo spargimento.

È fatto divieto di utilizzare pompe e lance.

Le violazioni delle disposizioni di cui al presente articolo comporteranno la revoca immediata del lotto, per l'assegnatario e per l'intero suo nucleo familiare.

Articolo 9 - COLTIVAZIONI

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti a cespuglio (a titolo esemplificativo: lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori.

Non è consentito piantumare siepi, alberi ad alto fusto e piante da frutto, in quanto si determinerebbero problemi di eccessivo ombreggiamento sia al proprio lotto che a quelli confinanti.

E' fatto divieto di qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua. Si sconsiglia la coltivazione di ortaggi a portamento tappezzante.

La produzione ricavata non potrà essere oggetto di attività commerciale ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di produzione per uso proprio pena l'immediata decadenza dell'assegnazione.

Costituisce deroga al precedente periodo l'attivazione di specifici progetti che vedano coinvolti associazioni od enti no profit di promozione sociale di cui al precedente art. 2 e su specifica autorizzazione dell'Ente concedente.

Articolo 10 - USO DELL'ACQUA

Il Comune garantisce l'accesso all'approvvigionamento idrico, anche attraverso convenzioni esterne, ma l'uso è riservato solo per l'annaffiatura.

Ogni assegnatario adotta il sistema d'irrigazione che gli è più congeniale, però con la precauzione di non creare disagi agli altri ortolani.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari. Verranno installati bidoni per la raccolta delle acque piovane di utilizzo comune che verranno sfruttati per l'irrigazione nei momenti immediatamente successivi agli eventi precipitosi.

Articolo 11 - GESTIONE DEGLI SCARTI ORTIVI E DEI RIFIUTI

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost: ogni assegnatario è tenuto a smaltire gli scarti vegetali nella propria area assegnata, secondo il principio del ciclo e della concimazione ecocompatibile. Non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti

Gli scarti ortivi che per quantità o qualità non siano smaltibili nell'area di orto assegnata, devono essere conferiti alla piazzola ecologica.

È obbligatoria la raccolta differenziata. E' vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali e anche per scaldarsi.

Articolo 12 - RICOVERI

I ripostigli sono di proprietà comunale, devono essere mantenuti in ordine ed in buono stato di manutenzione.

I manufatti dovranno conservare le caratteristiche di forma e colore esterno come al momento della consegna, salvo diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico comunale.

I ripostigli non possono essere usati per il pernottamento e per ogni tipo di attività abitative.

Il comune non è responsabile del materiale e delle attrezzature depositate nei ricoveri.

Articolo 13 - ORARI

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 20.00.

Articolo 14 - NOMINA DEL PORTAVOCE

Gli assegnatari possono unirsi in assemblea ed eleggere all'unanimità un loro portavoce che potrà interfacciarsi a nome di tutti con l'Amministrazione Comunale.

Il portavoce dovrà essere ufficializzato presentando un'unica nota scritta in carta semplice all'Ufficio Segreteria del Comune di Bozzolo, sottoscritta da tutti gli assegnatari.

Le comunicazioni e le istanze del portavoce degli ortolani dovranno essere sempre presentate per iscritto all'Ufficio Protocollo del Comune di Bozzolo, che penserà a girarle per una valutazione e un giudizio all'assessore competente.

Articolo 15 - REVOCA

La violazione delle disposizioni delle presenti Linee guida comporteranno l'immediata revoca dell'assegnazione e l'eventuale sanzione pecuniaria in caso di danno a cose o persone.

L'assegnazione dell'area potrà inoltre essere revocata per motivi di carattere generale definiti dall'amministrazione comunale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi,

variazione del PRGC o altro pubblico interesse. L'area revocata o rilasciata rientra nella disponibilità comunale.

Articolo 16 - FURTO, DANNI E INFORTUNI

L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare.

Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata dal Portavoce nominato con riferimento alle presenti Linee guida.

Articolo 17 - MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI

L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, nè concedere a terzi il terreno pena la revoca dell'assegnazione.

Articolo 18 - GHIACCIO E SGOMBERO NEVE

L'Amministrazione non provvederà allo sgombero di neve e getto di sale per ghiaccio nelle vie di accesso ai lotti. E' vietato depositare la neve rimossa dalle aree nelle vie di transito.
